



COMUNE di LANDIONA
(Provincia di Novara)
Piazza Vittorio Emanuele III, n. 15 d)
28064 - LANDIONA (NO)

N. 18 Reg. Delib.

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

**OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE
PREVENZIONE ANTICORRUZIONE (PTPC) - ANNO 2017 - 2019.**

L'anno **duemiladiciassette** addì **diciannove** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **10:15** nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta dal Commissario Prefettizio, nella persona di:

- LAURENZA dott.ssa Anna.

Assume la Presidenza la dott.ssa Anna LAURENZA, Vice Prefetto Aggiunto, con l'incarico di Commissario Prefettizio nominato con Decreto del Prefetto di Novara in data 13 giugno 2017, con l'assistenza del Segretario Comunale Reggente GUGLIOTTA dott. Michele.

Previa le formalità di legge e constatata la legalità della seduta, passa alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

PRESO ATTO:

- che a seguito del mancato raggiungimento del quorum necessario per cui il Presidente di Sezione ha dichiarato “*nulle le elezioni*”, con decreto del Prefetto di Novara in data 13.07 2017, è stata nominata Commissario Prefettizio per la provvisoria amministrazione del comune di Landiona il Vice Prefetto Aggiunto dott.ssa Anna LAURENZA;

ASSUNTA:

- la competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ed in particolare, il comma 8, dell'art. 1 della citata legge, dispone che l'ente, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

PRESO ATTO che con ultima deliberazione n. 831 in data 03.08.2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato definitivamente il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, in seguito a quanto disposto dal D.Lgs. 97/16:

DATO ATTO che l'art. 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

- Che altresì l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotti il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTT), da aggiornare annualmente;

TENUTI PRESENTI:

- i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

RICHIAMATO, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

DATO ATTO che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC;

OSSERVATO il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4; l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

DATO ATTO che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2017-2019 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

PRESO ATTO dell'unità proposta di aggiornamento reso dal Responsabile prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- l'analisi del contesto comunale interno ed esterno;
- inquadramento organizzativo;
- monitoraggio del PTPC nell'anno 2016 e delle misure operate;
- proposta delle priorità strategiche per la prevenzione della corruzione nel triennio 2017-2019;
- proposta programma della trasparenza triennio 2017-2019;

DATO ATTO che la strategia di prevenzione della corruzione, tiene conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2015;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dalla Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, relativamente all'anno 2014;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2015;
- dati ed informazioni di (eventuali) procedimenti disciplinari;

TENUTO CONTO che la proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, in occasione della presente deliberazione, evidenzia condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni previste in sede di Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione approvato con determinazione n. 167/2016, in ordine al contenuto del piano per quanto concerne, in particolare, le misure di controllo dei processi dell'ente;

RILEVATO, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Anac n. 831 del 3.08.2016, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2018-2020, nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

RILEVATO che le procedure già approvate con determinazione 167/2016 sopra citata includono i dipendenti preposti ai procedimenti indicati dall'articolo 1, comma 16 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e gli altri procedimenti (quali, ad esempio, gestione delle entrate delle spese del patrimonio, controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni, incarichi e nomine, affari legali e contenzioso) a più elevato rischio di corruzione e di illegalità;

RITENUTO di dover approvare, contestualmente al *Piano di formazione anticorruzione*, incluso nel PTPC, anche le procedure ivi definite;

RILEVATO il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) e il Piano della Trasparenza (PT) 2017-2019 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

DATO ATTO che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo procedurali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

RITENUTO quindi necessario approvare il nuovo piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza "aggiornato", che tenga conto delle variazioni normative intervenute (D.Lgs e del Piano Nazionale Anticorruzione, recependo altresì le osservazioni pervenute, sopra espresse;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

DELIBERA

Per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportate e approvate:

1. Di **APPROVARE** la proposta in oggetto e, per l'effetto di approvare l'aggiornamento al Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017-2019, dando atto che il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI), costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione;
2. Di **APPROVARE**, contestualmente, le procedure definite dal responsabile della prevenzione della corruzione all'interno del PTPC 2017-2019 per la selezione e la formazione dei dipendenti come già previste nel PTPC 2016-2018 da inserire nel programma di formazione 2017;
3. Di **DARE ATTO** che viene assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2017-2019 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2017-2019 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;
4. Di **DARE ATTO** che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo procedurali e il provvedimento finale;

5. Di **DISPORRE** che al presente provvedimento venga assicurata la pubblicità legale e la pubblicazione all'Albo Pretorio, nonché la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190, nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";
6. Di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

=====

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(F.to LAURENZA dott.ssa Anna)

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
(F.to GUGLIOTTA dott. Michele)

Si esprime il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, del D.L.vo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i..

Lì 19/12/2017

IL RESPONSABILE SERVIZIO
(F.to GUGLIOTTA dott. Michele)

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Lì 19/12/2017

IL RESPONSABILE SERVIZIO
(GUGLIOTTA dott. Michele)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutiva, a partire dal: 21/12/2017

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to GUGLIOTTA dott. Michele)

ESECUTIVITÀ

- La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, é divenuta esecutiva li _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;
- Per la dichiarazione di immediata esecutività di cui all'art. 134, comma 4 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i..

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to GUGLIOTTA dott. Michele)